



COMUNE DI GRESSONEY – SAINT - JEAN

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 33 DEL 07/03/2024**

Approvazione Linee Guida per la segnalazione di illeciti e per la disciplina della tutela del segnalante (WHISTLEBLOWER) in attuazione della Direttiva UE 2019/1937 (D.lgs. 10.03.2023, n. 24).

L'anno duemilaventiquattro addì sette del mese di marzo, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco per le ore diciannove e minuti zero, si è riunita la Giunta comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. ALLIOD Mattia - Sindaco	Sì
2. CERESA Guglielmo - Vice Sindaco	Sì
3. BIELER Vanda - Assessore	Sì
4. GALLO Andrea - Assessore	Sì
5. PARODI Manuela - Assessore	Sì
6. SILVESTRI Angelo - Assessore	Sì
Totale presenti:	6
Totale assenti:	0

Partecipa alla seduta il Segretario Stefania ROLLANDOZ.

Il Sindaco ALLIOD Mattia dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 07/03/2024

OGGETTO: Approvazione Linee Guida per la segnalazione di illeciti e per la disciplina della tutela del segnalante (WHISTLEBLOWER) in attuazione della Direttiva UE 2019/1937 (D.lgs. 10.03.2023, n. 24).

La Giunta comunale

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165».

Visto l'art. 19, comma 15, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 - convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190.

Vista la legge 30 novembre 2017, n. 179, recante «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato».

Visto l'art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti» come sostituito dall'art. 1 della legge n. 179/2017.

Vista la delibera ANAC del 9 giugno 2021, n. 469, recante «Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)».

Vista la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Visto il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (in Gazzetta Ufficiale 15 marzo 2023, n. 63), recante «Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. (Decreto whistleblowing)».

Visto, in particolare, l'art. 10 del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, il quale prevede che ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, le linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne.

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE», e successive modifiche.

Precisato che il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Dato atto che la nuova disciplina è orientata, da un lato, a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione, che comprende il diritto di ricevere e di comunicare

informazioni, nonché la libertà e il pluralismo dei media. Dall'altro, è strumento per contrastare (e prevenire) la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato. Chi segnala fornisce informazioni che possono portare all'indagine, all'accertamento e al perseguimento dei casi di violazione delle norme, rafforzando in tal modo i principi di trasparenza e responsabilità delle istituzioni democratiche. Pertanto, garantire la protezione - sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni - dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o, come si vedrà, con il nuovo istituto della divulgazione pubblica, contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la stessa amministrazione o ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

Esaminate in particolare le Linee-guida ANAC in materia di *“protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”*, approvate con delibera n. 311 del 12/07/2023.

Reso edotto che la parte prima delle suddette linee-guida (1. Ambito soggettivo) precisa che *“il decreto legislativo n. 24/2023 individua l'ambito soggettivo di applicazione della nuova disciplina con contenuti molto innovativi rispetto alla precedente normativa. Vi sono ricompresi, tra l'altro, tutti i soggetti che si trovino anche solo temporaneamente in rapporti lavorativi con una amministrazione o con un ente privato, pur non avendo la qualifica di dipendenti (come i volontari, i tirocinanti, retribuiti o meno), gli assunti in periodo di prova, nonché coloro che ancora non hanno un rapporto giuridico con gli enti citati il cui rapporto è cessato se, rispettivamente, le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali ovvero nel corso del rapporto di lavoro.*

La persona segnalante è quindi la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Quanto agli enti tenuti ad applicare la disciplina e a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala gli illeciti, la norma si riferisce sia a soggetti del “settore pubblico”, che a quelli del “settore privato”.

Viste le precisazioni, depositate agli atti, formulate in data 28.02.2024 dalla società ISimply S.r.l. in merito ai documenti oggetto di approvazione, recepite per quanto attiene alla valutazione di impatto dei dati personali relativi agli adempimenti in materia di whistleblowing, in quanto conformi al dettato normativo.

Atteso che il Comune di Gressoney-Saint-Jean intende adottare le linee guida, allegate in copia al presente atto per costituirne parte integrante, per la segnalazione di illeciti oppure irregolarità e per la disciplina della tutela del segnalante (whistleblower), in attuazione della direttiva UE 2019/1937.

Precisato inoltre che:

- il Comune di Gressoney-Saint-Jean adotta la presente disciplina al fine di favorire la presentazione di segnalazioni di illeciti, da parte dei propri dipendenti, collaboratori, tirocinanti, volontari, liberi professionisti, consulenti, dipendenti dei fornitori, che possono portare all'emersione di fenomeni interni di corruzione, nella ampia accezione data a quest'ultimo termine;
- le linee guida in approvazione adottano il sistema di precauzioni idonee a tutelare i soggetti di cui in premessa (c.d. “whistleblower”). Per questi, infatti, viene garantito l'anonimato e si contrasta ogni possibile discriminazione. Inoltre, vengono rimossi i possibili fattori che potrebbero in un qualche modo impedire o rallentare il ricorso all'istituto della denuncia di illeciti nel pubblico interesse;
- i dati personali saranno trattati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 679/2016 ed ai segnalanti sarà resa l'informativa di cui agli art. 12, 13 e 14 del citato Regolamento;
- la Direttiva UE 2019/1937 estende le tutele del “whistleblower” anche ai suoi colleghi di lavoro, ai facilitatori, ed a coloro che sono legati ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado. Sono, inoltre, protetti gli Enti di proprietà della persona segnalante.

Ritenuto necessario procedere all'approvazione della procedura per la segnalazione di illeciti per il Whistleblowing.

Richiamati:

- la legge regionale 07.12.1998, n. 54, recante “Sistema delle autonomie locali in Valle d’Aosta”;
- lo statuto comunale vigente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 in data 02.04.2020, entrato in vigore il 05.05.2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 in data 10.11.2020, in vigore dal 17.12.2020;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024/2026”, in vigore dal 1° gennaio 2024;
- la legge regionale 19 dicembre 2023, n. 25, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2024/2026). Modificazioni di leggi regionali”, pubblicata nel B.U.R. n. 57 del 27.12.2023, in vigore dal 01.01.2024;
- il bilancio di previsione pluriennale e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024/2026, approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 29.12.2023, divenuta esecutiva in data 08.01.2024;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 11.01.2024 relativa all’approvazione del documento equivalente al PEG di cui all’art. 11 del vigente regolamento di contabilità e assegnazione delle quote di bilancio triennale 2024/2026 ai responsabili di spesa e di entrata;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 2 in data 11.01.2024 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, ai sensi dell’art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;
- il Regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 92 del 09.08.2018, divenuta esecutiva in data 21.08.2018;
- il Regolamento disciplinante lo svolgimento delle sedute della Giunta comunale in videoconferenza, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 10.11.2022.

Atteso che il Segretario comunale ha espresso il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta reso dal responsabile del servizio interessato ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.lgs. 267/200-TUEL e dell’art. 49/bis, comma 2, della legge regionale 07.12.1998, n. 54.

Atteso che il Segretario comunale ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità, ai sensi dell’articolo 49 bis, comma 1, della legge regionale 07.12.1998, n. 54 e dell’art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

Atteso che il Responsabile del servizio finanziario, ha dichiarato l’ininfluenza del parere di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lett. B), punto B1, del vigente Regolamento di contabilità.

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese, per alzata di mano

d e l i b e r a

1. **Di richiamare** le premesse sopra esposte, ritenendole parte integrante del presente atto.
2. **Di approvare** le linee guida - allegate in copia al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - per la segnalazione di illeciti oppure irregolarità e per la disciplina della tutela del segnalante (whistleblower), in attuazione della direttiva UE 2019/1937 (D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24).
3. **Di prendere atto** che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell’azione amministrativa e gestionale, sul quale l’Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti, con le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente.

4. **Di pubblicare** copia del presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune di Gressoney-Saint-Jean, nella sezione Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione – Segnalazioni di condotte illecite “Whistleblowing”.
5. **Di trasmettere** copia del presente provvedimento ai dipendenti dell’Ente.

Il Presidente dichiara chiusa la trattazione dell'argomento. Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(Mattia ALLIOD)

IL SEGRETARIO
(Stefania ROLLANDOZ)

Il responsabile del servizio finanziario:

Rilascia il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del D.lgs. 267/2000-TUEL e dell'articolo 5, comma 1, lett. B) del vigente Regolamento di contabilità.

Rilascia il parere favorevole di copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del D.lgs. 267/2000-TUEL e dell'articolo 5, comma 1, lett. A) del vigente Regolamento di contabilità.

Dichiaro, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. B), punto B1 del regolamento comunale di contabilità, l'influenza del parere di regolarità contabile.

Il Responsabile del servizio finanziario
(Viola JACCOND)

Il responsabile del servizio interessato, esprime il parere favorevole di regolarità tecnica della proposta, ai sensi degli articoli 49 e 147/bis del D.lgs. 267/2000-TUEL e dell'articolo 49/bis, comma 2, del l.r. 54/98.

Il Responsabile del servizio interessato
(Stefania ROLLANDOZ)

Il Segretario esprime il parere favorevole in merito alla legittimità, ai sensi dell'articolo 49bis, comma 1, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 e dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

Gressoney-Saint-Jean, lì 07/03/2024

Il Segretario
(Stefania ROLLANDOZ)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il 08/03/2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 52/bis, comma 1 della Legge regionale 07/12/1998, n. 54.

Gressoney-Saint-Jean, lì 08/03/2024

Il Responsabile
(Monica MALIS)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna, a norma dell'articolo 52/ter della Legge regionale 07/12/1998, n. 54.

Gressoney-Saint-Jean, lì 08/03/2024

Il Segretario
(Stefania ROLLANDOZ)